

ALL'ALBERGO BORGO EIBN

Avviata un'inchiesta sull'incendio a Sauris

Nei prossimi giorni ulteriori accertamenti per chiarire cause e dinamica del rogo che ha distrutto lo chalet principale

Anna Rosso / SAURIS

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo d'indagine sull'incendio che, nella notte tra lunedì 23 e martedì 24 gennaio, ha distrutto la struttura principale dell'hotel Borgo Eibn Mountain Lodge, in località Ander Eibn, a Sauris di Sotto, nell'alta Val Lumiei, un resort di lusso immerso nei boschi delle Alpi carniche, frequentato spesso da personaggi dello spettacolo, tra loro anche Michelle Hunziker e Tommaso Trussardi.

Nei prossimi giorni, dunque, gli investigatori - del caso finora si sono occupati i carabinieri della Compa-

gnia di Tolmezzo e i vigili del fuoco del comando di Udine che, dopo essere intervenuti in forze per spegnere le fiamme, hanno effettuato accurati sopralluoghi - eseguiranno tutti gli accertamenti utili a ricostruire le cause e la dinamica di un rogo che, secondo le prime stime, ha causato danni per circa due milioni di euro.

Gli inquirenti, essendo l'indagine all'inizio, mantengono il massimo riserbo. Quel che è certo è che i controlli, come è prassi, verranno fatti a 360 gradi, senza escludere nessuna ipotesi, dall'origine accidentale (la circostanza che è apparsa

più probabile agli stessi vigili del fuoco subito dopo il rogo) al dolo (circostanza che, invece, al momento non è avvalorata da alcun elemento).

Tutte le attività di verifica sono coordinate dal sostituto procuratore Lucia Terzariol. Le fiamme, stando a quanto è emerso finora e a quanto riferito dai testimoni, sono state notate verso le 23. A dare l'allarme è stato il vicesindaco Alessandro Colle che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e, nel contempo, visto che quella notte nevicava, ha fatto tutto il possibile per rendere accessibile anche ai mezzi dei pompieri la strada-

na che, tra salite e tornanti, si arrampica sull'altura di Ander Eibn, uno dei posti più belli e panoramici di tutto il territorio comunale.

Nei prossimi giorni, come ha riferito ieri l'assessore alle Attività produttive di Sauris, Stefano Petris, in Comune ci sarà un incontro tra amministratori e la proprietà del resort: «Al termine delle procedure burocratiche legate all'emergenza, come per esempio quelle assicurative - precisa -, fissiamo una data con i responsabili della struttura per capire quali sono gli intendimenti e come rendere possibile la ripartenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ciò che è rimasto dello chalet principale dell'hotel Borgo Eibn

FORNI DI SOPRA

Attesa per i funerali di Giordano I genitori: «Vogliamo giustizia»

Antonio Abbadi / FORNI DI SOPRA

Antonio Sanginiti ed Elena Pasco, i genitori di Giordano, il 21enne morto sulla Sr 308 a Cadoneghe, chiederanno conto penalmente a Veneto Strade e alla Regione per quella che considerano «una fatale carenza di manutenzione» e porteranno avanti la loro battaglia in tutte le sedi, per loro è «come se si fosse trattato di un omicidio».

«Faremo questa battaglia - dicono - non solo per Giordano, ma per tutti coloro che in passato sono morti o hanno riportato gravi ferite per incidenti simili, ma, ancora di più, perché non vi siano altre vittime. Perché quello che è successo a nostro figlio deve essere l'ultima goccia, deve diventare l'input a intervenire immediatamente, non tra sei mesi o un anno. Il nostro ragazzo avrebbe approvato, voleva diventare cardiocirurgo proprio per salvare vite. Per chi amministra, chi gestisce strade, chi perde la vita



Giordano Sanginiti è morto a 21 anni sulla Sr 308 a Cadoneghe

in un incidente è uno del mondo, ma per i suoi cari, chi resta a piangerlo, è il mondo».

Per essere supportati in questa battaglia i due genitori si sono affidati all'infortunata Studio 3A e all'avvocato Davide Ferraretto del Foro di Padova. Attendono nel frattempo gli sviluppi nell'inchiesta, nel procedimento penale, al momento contro ignoti, aperto dal Pubblico ministero

dalla Procura di Padova il dottor Andrea Girlando.

Intanto, è ancora da fissare la data dei funerali del ragazzo, anche se è arrivato il via libera. «Pensiamo di farli venerdì o sabato», dice la mamma Elena Pasco, «in forma laica. Stiamo discutendo col Comune di Mirano, dato che arriveranno centinaia di persone, il luogo più opportuno».

Giordano Sanginiti è mor-

to sabato scorso sulla Regionale 308 (la "nuova" strada del Santo), mentre percorreva il cavalcavia dell'uscita per Bragni-Bagnoli, al confine tra i Comuni di Cadoneghe e di Campodarsego, nel Padovano, dopo aver perso il controllo della sua moto Guzzi a causa, per i genitori, di una buca, come riferito anche da un testimone.

Una rabbia immensa e una disperazione senza fine quelle di Antonio ed Elena, i genitori di Giordano Sanginiti, studente di Medicina all'Università di Padova, grande appassionato di montagna e della "sua" Forni di Sopra.

«La mamma e il papà del ragazzo quel pezzo di strada l'hanno fatto e rifatto tante volte in macchina ed è inconcepibile - rilevano - che un tratto diventi un campo minato, pieno di buche e dissesti di ogni genere»: nel video che hanno girato, all'altezza del punto incrinato, si nota un sobbalzo dell'auto. Con l'ulteriore beffa di quel cartello che segnalava la curva pericolosa e di fare attenzione alle buche installato proprio dove Giordano è caduto «con preavviso pari a zero».

«È ora di dire basta, nostro figlio deve essere stato l'ultima persona a morire così su quella strada», ribadiscono i genitori di Giordano.

CHIUSAFORTE

Addio a Frida Conti Gestì il Rifugio Julia e un hotel a Sella Nevea

CHIUSAFORTE

Sono stati celebrati ieri a Rimini i funerali di Frida Conti, 75 anni. Assieme al marito Leo Leardini, al quale negli ultimi anni si sono affiancati i figli Fulvio e Nicola, è stata protagonista del turismo di Sella Nevea, gestendo prima il Rifugio Julia, poi l'hotel Canin. La donna è morta domenica a causa di una grave malattia.

«La nostra famiglia è originaria di Rimini e per questo i funerali sono stati celebrati in questa località - spiega il marito Leo - Ci ha fatto molto piacere vedere tante persone arrivate da Friuli, a dimostrazione dell'affetto di cui godeva Frida. Li ringraziamo di vero cuore. Siamo arrivati a Sella Nevea nel 1987 e non ce ne siamo più andati, visto che ancora oggi i nostri due figli gestiscono l'hotel Canin».

Per la coppia di albergatori riminesi si è trattato di un



Frida Conti aveva 75 anni

vero colpo di fulmine con la località turistica del Canal del Ferro: «C'è piaciuto subito il posto e anche la gente che lo frequentava - aggiunge Leardini - La grande passione di mia moglie è sempre stata quella di riuscire ad accontentare le aspettative dei clienti, riempiendo l'hotel di fiori e occupandoli della cucina». Rammaricato per la scomparsa di Frida Conti anche il sindaco Fabrizio Fuccaro, che ha espresso la vicinanza alla famiglia a nome della comunità di Chiusaforte.

A.C.

TARVISIO

Il fascino di sciare in notturna Tanti eventi al Lussarissimo

TARVISIO

Il fascino di sciare in notturna o di ciaspolare al chiaro di luna, l'adrenalina nello sfidare altri atleti, la soddisfazione di mettersi alla prova: sono tanti i motivi per andare nel fine settimana a Tarvisio per il Lussarissimo come è stato presentato ieri nella sede della Regione a Udine. Il gigante in parallelo che sarà disputato nella magica atmosfera della Di Pramp-

ro illuminata sabato 11, sarà corredato da eventi che coinvolgeranno sciatori, famiglie e gli appassionati di sport in alta quota generale. Da venerdì 10 a domenica 12 la Smilevents Appsd di Gorizia con lo Sci Club Monte Canin, il supporto di Promoturismo Fvg, Regione, Comune di Tarvisio e Consorzio Bim-Drava ha elaborato un programma ricco di appuntamenti per una tre giorni che intende essere una vera fe-

sta della montagna. Nella serata di venerdì, dalle 19 alle 23, la Di Prampero sarà eccezionalmente aperta, con la funivia operativa fino alle 23. «La 15esima edizione del Lussarissimo propone un programma ricco per tutte le età confermando una storia di crescita costante per un evento che riesce ad avvicinare tutti agli sport invernali. Il lavoro portato avanti è eccellente e i risultati non si sono fatti attendere

sia in termini di presenze turistiche che di alberghi sold out» ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, in conferenza stampa con il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini. L'espone della giunta Fedriga ha espresso apprezzamenti agli organizzatori e ha rivolto un plauso a Mazzolini «persona, appassionata e preparata che ha a cuore il proprio territorio e che riesce a portare a casa risultati importanti come il prossimo completamento dell'illuminazione della pista da sci del Lussar». Il progetto, come ha riferito Mazzolini, permetterà, dal prossimo inverno, di avere in regione la pista illuminata più lunga d'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALBORGHETTO

Nell'auto con la droga Arrestato un cuoco

MALBORGHETTO

Era arrivato in Friuli per lavorare come cuoco nella cucina di un ristorante. Non solo non ha superato il periodo di prova, ma è stato anche arrestato. Luca Reder, ventisettenne originario di Bacoli, in provincia di Napoli, è finito nei guai sabato, quando gli agenti della polizia di frontiera di Tarvisio hanno trovato nell'auto a bordo della quale viaggiava con un amico

100,3 grammi di marijuana, suddivisa in dosi. È scattato l'arresto per detenzione di droga ai fini dello spaccio. Il giovane si è giustificato spiegando che la droga era per uso personale e la scorta era dovuta alla permanenza prolungata in Friuli. Nello zaino del ragazzo gli agenti hanno trovato anche tracce di amfetamine. Il gip Mariarosca Persico ha convalidato l'arresto, disponendo l'obbligo di firma a Napoli.